

La successione digitale

Perché dovrei preoccuparmene?

Tutti noi lasciamo le nostre tracce su Internet. Ma cosa succederà ai nostri dati quando un giorno moriremo? Cosa succederà al mio account e-mail o al mio profilo Facebook? Cosa posso fare a questo riguardo e che limiti ci sono?

Cosa prevede la successione digitale?

In parole povere, la successione digitale è costituita dai dati e valori patrimoniali digitali che il testatore lascia dopo la sua morte. Può trattarsi di:

- account di posta elettronica;
- account di comunicazione (Whatsapp, Viber, Signal, ...);
- social media (Facebook, Instagram, X, LinkedIn, ...);
- foto/dati su server cloud (Google Drive, iCloud, ...);
- dati su supporti di dati locali (disco rigido esterno, chiavetta USB, PC, smartphone, ...);
- servizi di pagamento (Twint, PayPal, ...);
- acquisti online (Galaxus,...);
- vari abbonamenti online (Netflix, giornali, ...);
- la propria homepage/domini propri;
- e-banking: aspetto controverso (in quanto è possibile accedere anche in modalità analogica);
- criptovalute.

La successione digitale spetta agli eredi?

Questi hanno accesso ai dati?

La successione digitale non è specificamente disciplinata dalla legge ed è pertanto soggetta alle regole del diritto successorio generale svizzero, secondo cui il patrimonio ereditario digitale viene fondamentalmente trasferito per

legge alla comunione ereditaria, indipendentemente dal suo contenuto.

A tale riguardo occorre distinguere due tipi di situazione:

a) I dati sono memorizzati su un supporto dati/mezzo di archiviazione locale:

I dati che sono memorizzati su un supporto dati locale (ad es. disco rigido, chiavetta USB, CD) fanno parte del patrimonio ereditario. In questo caso, l'accesso degli eredi al patrimonio ereditario digitale non presenta solitamente problemi, poiché il supporto dati è presente fisicamente.

b) I dati vengono memorizzati solo su Internet:

L'accesso a dati non memorizzati su un supporto dati locale può essere più difficile. Il testatore ha solitamente stipulato un contratto con i rispettivi provider (ad esempio Facebook, provider di posta elettronica, ...), che viene trasferito agli eredi alla sua morte. Di solito i singoli fornitori stabiliscono nelle condizioni generali di affari (CGA) le proprie regole per il caso di morte. Questo permette loro di influenzare il trasferimento del patrimonio digitale agli eredi. In particolare, spesso nella successione digitale si stabilisce se agli eredi è concesso l'accesso agli account e cosa deve accadere all'account dopo la morte (ad esempio, la cancellazione). Ciò può significare che gli eredi devono prima presentare determinati documenti (certificato di morte, certificato ereditario ecc.) ai rispettivi provider e poi attendere l'effettuazione di un complesso controllo prima di ottenere l'accesso ai dati. Potrebbe anche essere necessario intraprendere un'azione legale.



Come si possono prendere delle precauzioni?

- **Elenco di tutti i servizi**

È consigliabile tenere un elenco di tutti i fornitori utilizzati. Questo può includere anche le informazioni di accesso.

- **Gestione degli account utente**

Gli account utente non utilizzati dovrebbero essere eliminati regolarmente. Per gli account aziendali è consigliabile consentire l'accesso a più utenti.

- **Comunicazione dei dati di accesso**

È importante trovare un modo appropriato per trasferire i dati di accesso. Ciò consente agli eredi di accedere all'eredità digitale. Il che può avvenire, ad esempio, trasmettendoli a una persona di fiducia, a un servizio di gestione password o a un elenco gestito manualmente.

Importante: la trasmissione dei dati di accesso a terzi non sostituisce una regolamentazione della successione. La successione digitale deve essere gestita sotto forma di disposizione testamentaria (testamento, contratto sancito da atto pubblico).

- **Contattare i singoli fornitori/utilizzare i gestori digitali**

È utile contattare direttamente i fornitori quando si è ancora in vita. Con alcuni fornitori è possibile designare un procuratore che abbia accesso ai dati, oppure si può decidere autonomamente cosa fare dei propri dati.

Google, ad esempio, mette a disposizione una funzione di gestione account inattivo. Dopo un periodo di inattività (la durata può essere specificata), viene inviato un SMS e poi l'account viene cancellato oppure viene inviato un messaggio a un massimo di dieci persone di fiducia. Il messaggio è preformulato dal testatore e dovrebbe idealmente contenere i dati di accesso.

Anche altri provider adottano misure dopo lunghi periodi di inattività.

- **Non dimenticate le criptovalute**

La consistenza effettiva delle criptovalute e i futuri beneficiari devono essere specificati nella disposizione testamentaria. In particolare, deve essere garantito l'accesso e deve essere stabilito chi è autorizzato a ricevere le valute. L'accesso può essere garantito, ad esempio, tramite un hard wallet. Un hard wallet è un dispositivo fisico appositamente sviluppato per la conservazione dei dati di accesso.

Come può sostenervi Raiffeisen a questo riguardo?

- **Disposizioni in un testamento o in un atto pubblico**

Le disposizioni in un testamento o in un contratto successorio possono stabilire cosa debba accadere in caso di successione digitale:

- **A chi dovrebbe spettare la successione digitale?**

Tutti gli eredi ricevono il patrimonio ereditario digitale congiuntamente, a meno che il defunto non decida di beneficiare solo determinate persone. È anche possibile che alcune parti del patrimonio ereditario digitale siano destinate a persone selezionate (ad esempio, assegnando un disco rigido esterno alla moglie).

- **Che cosa si dovrebbe fare?**

Per la gestione dei dati digitali (ad esempio per la conservazione, il trasferimento, l'archiviazione o la cancellazione) sono importanti le istruzioni precise del testatore.

- **Disposizioni in un mandato precauzionale**

È anche possibile stabilire disposizioni specifiche sul patrimonio ereditario digitale in caso di incapacità di discernimento. Ciò può avvenire tramite specifica disposizione nell'ambito del mandato precauzionale. Anche qui, a livello concreto, è di importanza fondamentale trasmettere i dati di accesso principali a una persona di fiducia.

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non viene personalizzato in base alla situazione individuale del destinatario. Non costituisce né una consulenza, né una raccomandazione o un'offerta e non sostituisce in alcun modo un'analisi e una consulenza completa e dettagliata. Il destinatario rimane direttamente responsabile in ordine ai necessari chiarimenti, controlli e al coinvolgimento di specialisti (ad esempio, consulenti fiscali, assicurativi o legali).

Raiffeisen Svizzera società cooperativa («Raiffeisen Svizzera») e le Banche Raiffeisen adottano tutte le misure ragionevoli per garantire l'affidabilità dei dati e dei contenuti presentati. Tuttavia, esse non forniscono alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non assumono alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti o conseguenti) causati dalla distribuzione e dall'utilizzo di questo documento o del suo contenuto. In particolare, non rispondono delle perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni contenute nel presente documento sono state espresse da Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono essere modificate in ogni momento e senza comunicazione.

Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera, il presente documento non può essere né parzialmente né interamente riprodotto e/o inoltrato.